Accademia Teologica Logos

domenica 2 ottobre 16

Corso: Imparare a pregare da Paolo

Lezione 1: La conoscenza di Dio[1]

Docente: Pietro Ciavarella

Libro di testo: D.A. Carson, *Un appello per una riforma spirituale. Le priorità di Paolo e le sue preghiere*[2]

Compiti per la prossima lezione: Leggere la prefazione e l'introduzione del libro (pp. 9-21)

Preghiera iniziale (Colossesi 1:3-6 e 9-12): "3 Noi ringraziamo Dio, Padre del nostro Signore Gesù Cristo, pregando sempre per voi, 4 perché abbiamo sentito parlare della vostra fede in Cristo Gesù e dell'amore che avete per tutti i santi, 5 a causa della speranza che vi è riservata nei cieli, della quale avete già sentito parlare mediante la predicazione della verità del vangelo. 6 Esso è in mezzo a voi, e nel mondo intero porta frutto e cresce, come avviene anche tra di voi dal giorno che ascoltaste e conosceste la grazia di Dio in verità….9 Perciò anche noi, dal giorno che abbiamo saputo questo, non cessiamo di pregare per voi e di domandare che siate ricolmi della profonda conoscenza della volontà di Dio con ogni sapienza e intelligenza spirituale, 10 perché camminiate in modo degno del Signore per piacergli in ogni cosa, portando frutto in ogni opera buona e crescendo nella conoscenza di

[1] Potete seguire le altre lezioni di questa serie alla playlist *Imparare a pregare da Paolo* sul canale youtube dell'Accademia Teologica Logos: www.youtube.com/user/LOGOS2100

[2] Passaggio, *s.l.* 2005; ing. *A Call to Spiritual Reformation: Priorities from Paul and His Prayers*, Baker, Grand Rapids 1992.

Dio; 11 fortificati in ogni cosa dalla sua gloriosa potenza, per essere sempre pazienti e perseveranti; 12 ringraziando con gioia il Padre che vi ha messi in grado di partecipare alla sorte dei santi nella luce."

Nella prefazione del suo libro Carson indica almeno due problemi riguardo alla preghiera. 1. "[L]a totale mancanza di preghiera che caratterizza gran parte della chiesa in Occidente"; e 2. "[L]'entusiastico pregare d'alcuni ambienti che trabocca di sentimentalismo, ma che è del tutto privo d'una riflessione" sulle preghiere trovate nella Bibbia (ing. p. 9: "but is utterly uncontrolled by any thoughtful reflection on the prayers of Scripture").

Qualche esempio di modi di pregare. Alcuni monaci della chiesa ortodossa (o orientale) praticano una forma di preghiera che ha radici antiche: l'esicasmo. "La parola deriva dal greco *hesychia* (quiete, silenzio, riposo).... L'obiettivo [dell'esicasmo è]...quello di ottenere la vittoria sulle passioni, e di godere perciò di una tranquillità (*hesychia*) interiore, dalla quale [sia]...possibile procedere verso la contemplazione di Dio. Si [mette]...molta enfasi sulla meditazione silenziosa e si [raccomanda]... una particolare posizione del corpo per una migliore concentrazione: il mento appoggiato al torace e gli occhi fissi sull'ombelico, ritenuto la sede del cuore. La respirazione [deve]...essere attentamente regolata e si recita una semplice preghiera, indirizzata a Gesù: 'Signore Gesù Cristo, Figlio di Dio, abbi pietà di me'.... La mèta da raggiungere [è]...la visione della luce divina e l'unione con Dio."[3]

Secondo la voce wiki (Hesychasm) l'esicasmo si basa sul comando di Gesù in

[3] Tony Lane, *Compendio del pensiero cristiano nei secoli*, Voce della Bibbia, Formigine 1994, p. 96-7 nel capitoletto su Gregorio Palamas, *Conoscere Dio nel silenzio*.

Matteo 6:6, “quando preghi, entra nella tua cameretta e, chiusa la porta, rivolgi la preghiera [a Dio]” e descrive il processo di un ritiro interiore in cui uno sopprime i propri sensi “al fine di raggiungere una conoscenza sperimentale [ing. “experiential”] di Dio”.[4] Tuttavia, prima di prendere in giro gli esicasti, facciamo un controllo sul nostro rapporto con la preghiera.

Conosco evangelici che pregano scaramanticamente sulla base del detto di Gesù in Marco 11:24: “Perciò vi dico: tutte le cose che voi domanderete pregando, credete che le avete ricevute, e voi le otterrete” (cfr. Matteo 21:22: “22 Tutte le cose che domanderete in preghiera, se avete fede, le otterrete”). Mi ricordo una conversazione con qualcuno che non tollerava che io gli dicessi (in modo sincero e riguardoso), “ma se il Signore non esaudisce la richiesta come tu vorresti?”. La persona ha risposto: “No, no. Credo e sono sicuro che Dio risponderà proprio secondo la mia richiesta.”

Questo credente ha zelo e anche fede, ma fede mal posta e una mancanza di conoscenza. Forse egli di sicuro conosce alcune parti della Bibbia, ma dubito che abbia mai letto quella parte dove Paolo, ben tre volte, rivolge una richiesta molto specifica al Signore (mi immagino con fede) a cui Dio risponde con un bel No. Vi leggo il brano più ampio (2 Corinzi 12:7-10):

“7 E perché io non avessi a insuperbire per l'eccellenza delle rivelazioni, mi è stata messa una spina nella carne, un angelo di Satana, per schiaffeggiarmi affinché io

[4] “Based on Christ's injunction in the Gospel of Matthew that "when thou prayest, enter into thy closet, and when thou hast shut thy door, pray", hesychasm in tradition has been the process of retiring inward by ceasing to register the senses, in order to achieve an experiential knowledge of God…” (https://en.wikipedia.org/wiki/Hesychasm visitato 28.9.16).

non insuperbisca. 8 Tre volte ho pregato il Signore perché l'allontanasse da me; 9 ed egli mi ha detto: «La mia grazia ti basta, perché la mia potenza si dimostra perfetta nella debolezza». Perciò molto volentieri mi vanterò piuttosto delle mie debolezze, affinché la potenza di Cristo riposi su di me. 10 Per questo mi compiaccio in debolezze, in ingiurie, in necessità, in persecuzioni, in angustie per amor di Cristo; perché, quando sono debole, allora sono forte."

Così, com'è che Paolo risponde al No di Dio? con gioia! Egli gioisce in Cristo e si vanta della fastidiosa (e forse terribile) "spina nella carne" e cose del genere, perché il grande apostolo sa che in tal modo "la potenza di Cristo" riposa su di lui. Paolo è debole in sé, non avendo ricevuto la sua richiesta, ma proprio per questo egli è forte a causa della grazia di Dio che opera in lui.

Una formula sicura per rimanere un nano spirituale è di mettere la tua fede nella tua fede, di aver fede nella tua fede, di credere che Dio farà quello che tu gli chiederai, se tu ci credi fermamente. In tal modo tu stai mettendo la tua fede nella tua fede e non in Dio. Tu stai mettendo la tua fiducia, non in Dio bensì nella tua fiducia, ovvero in te stesso – proprio come la persona descritta sopra. "Io credo che se io credo Dio farà quello che gli chiedo."

Attenzione: Dio ci ha elargito delle promesse "preziose e grandissime", secondo la dicitura di 2 Pietro 1:4, ma esse non arrivano a quella specificità. Dio è saggio e misericordioso e, come il nostro buon Padre celeste, egli (e non noi) sa ciò di cui abbiamo bisogno per amarlo, servirlo e seguirlo meglio. E questo – ciò di cui abbiamo bisogno per tali scopi – egli di sicuro non ci farà mancare.

Io una volta ho partecipato a un rito, chiamiamolo, biblico. Con un gruppo, abbiamo girato intorno a qualcosa sette volte, dichiarando la vittoria del Signore, sopra quella cosa, ispirandoci a Giosuè 6, il passo sulla presa di Gerico. Non so se l'idea sia stata mia; può darsi, ma non me lo ricordo. Comunque sia, ho partecipato con fede a quel rito "biblico"; inoltre tutti noi partecipanti ci eravamo accordati sulla richiesta. A questo riguardo, essendo in almeno due, avevamo il numero legale per Matteo 18:19, dove il nostro Signore dice: "E in verità vi dico anche: se due di voi sulla terra si accordano a domandare una cosa qualsiasi, quella sarà loro concessa dal Padre mio che è nei cieli."

Sopra, Carson aveva parlato anche di una totale mancanza di preghiera. Noi invece, forse preghiamo un po', ma probabilmente riusciamo a trovare molto più tempo per altre attività, giusto? dico attività lecite. Chi di noi non potrebbe pregare di più? E chi di noi non ha partecipato o almeno sentito dire di aberrazioni bizzarre in merito alla preghiera, sotto l'insegna del "combattimento spirituale"? Persone che urlano contro Satana o contro i demoni, pensando in questo modo di guerreggiare per il Signore, rifacendosi a Efesini 6:12: "il nostro combattimento infatti non è contro sangue e carne, ma contro i principati, contro le potenze, contro i dominatori di questo mondo di tenebre, contro le forze spirituali della malvagità, che sono nei luoghi celesti."

Ma la Bibbia deve essere interpretata in riferimento alla Bibbia e un altro passo ci fa capire che il tipo di "combattimento spirituale" appena descritto non rientra minimamente nelle intenzioni di Dio.

Ascoltate le parole della Lettera di Giuda. Lettera di Giuda 8-10: “8…questi visionari…disprezzano l'autorità e parlano male delle dignità. 9 Invece, l'arcangelo Michele, quando contendeva con il diavolo disputando per il corpo di Mosè, non osò pronunciare contro di lui un giudizio ingiurioso, ma disse: «Ti sgridi il Signore!» 10 Questi, invece, parlano in maniera oltraggiosa di quello che ignorano, e si corrompono in tutto ciò che sanno per istinto, come bestie prive di ragione.”

Qui c’è di sicuro lo zelo, ma manca la conoscenza. E cosa dicono le Scritture su questo? lo zelo senza la conoscenza? In Romani 10:1-3, parlando degli ebrei che non avevano accolto Gesù come il loro messia, Paolo scrive: “1 Fratelli [e sorelle], il desiderio del mio cuore e la mia preghiera a Dio per loro è che siano salvati. 2 Io rendo loro testimonianza infatti che hanno zelo per Dio, ma zelo senza conoscenza. 3 Perché, ignorando la giustizia di Dio e cercando di stabilire la propria, non si sono sottomessi alla giustizia di Dio…”. Lo zelo non basta: dev’essere basato sulla conoscenza.

Nell’introduzione del suo libro Carson segnala qualche problema e qualche sfida che affronta la chiesa di Gesù Cristo (pp. 13-19), dall’immoralità sessuale alla mancanza di un’evangelizzazione efficace. Ma poi egli chiarisce che tali problematiche sono solo dei segni di una carenza più profonda. Vi leggo le sue parole a p. 18: “Ovviamente tutte queste cose sono importanti. Per nessuna ragione vorrei che le mie parole fossero intese come un tentativo di minimizzare l’importanza dell’evangelizzazione e del culto, o della purezza e dell’integrità personale, o che io non ritenga importante un rigoroso studio…” [della Bibbia; ing. p. 15: “disciplined

Bible study"]. Ma queste necessità urgenti sono solo sintomi di una carenza di fondo. Nel nostro cristianesimo occidentale noi abbiamo bisogno di una più profonda conoscenza di Dio. Sì, noi abbiamo necessità di conoscere Dio di più".

Osea 4:6 recita: "6 Il mio popolo perisce per mancanza di conoscenza" (il contesto più ampio è costituito dai vv. 1-10). Geremia 9:23-24 parla di ciò che dovrebbe essere il vanto del credente maturo, ciò di cui lui o lei si gloria. "23 Così parla il SIGNORE: «Il saggio non si glori della sua saggezza, il forte non si glori della sua forza, il ricco non si glori della sua ricchezza: 24 ma chi si gloria si glori di questo: che ha intelligenza e conosce me, che sono il SIGNORE. Io pratico la bontà, il diritto e la giustizia sulla terra, perché di queste cose mi compiaccio», dice il SIGNORE." Il vanto del credente maturo è di conoscere il Signore e di sapere le cose che sono gradite a lui.

Più avanti a p. 18 Carson spiega il modo in cui "una profonda conoscenza di Dio comporta un grande e significativo miglioramento delle altre aree" da lui menzionate. Tuttavia poi aggiunge questo (p. 18): "Tuttavia, se cerchiamo queste cose [ovvero, la purezza, l'efficacia evangelistica, culti comunitari di una maggiore qualità e via dicendo], senza desiderare con passione una più profonda conoscenza di Dio, noi cerchiamo soltanto in modo egoistico le benedizioni di Dio, senza cercare la Sua Persona." E, secondo Carson, cosa farebbe di noi un tale modo di fare "egoistico"?

Pp. 18-19: "Saremo persino peggiori di quell'uomo che desideri i servizi di sua moglie – una che stia in casa, che cucini per lui, gli faccia le pulizie, una con cui

andare a letto – senza sforzarsi mai di amarla e di conoscerla realmente, di scoprire i suoi desideri e le sue necessità; [inizio p. 19] saremmo peggio d'uno uomo così…perché Dio è molto più di una qualsiasi moglie: Egli è perfetto nel Suo amore, ci ha creati per Sé, e a Lui noi dobbiamo rendere conto della nostra vita."

Detto questo, nel suo libro Carson non si prefigge di prendere di petto a 360 gradi l'argomento della conoscenza di Dio, bensì una fetta importante di ciò. E qual è? la preghiera (p. 19) P. 19: "Una preghiera spirituale, perseverante e biblicamente fondata rappresenta infatti uno dei passi fondamentali per meglio conoscere Dio."

A questo punto (p. 19), sull'importanza imprescindibile della preghiera, Carson cita Robert Murray M'Cheyne. M'Cheyne fu un pastore scozzese e un vero gigante spirituale a cui Dio concesse una breve vita, di poco meno di trent'anni (1813-1843). "Ciò che l'uomo è, quand'è da solo, in ginocchio, davanti a Dio, quello egli è, e niente di più". Cambiamo questo anche in forma femminile: *Ciò che la donna è, quand'è da sola, in ginocchio, davanti a Dio, quella lei è, e niente di più*.

Più avanti (p. 20) Carson cita J.I. Packer (1926-), autore di *Conoscere Dio*,[5] un libro che se non l'hai già letto, vi consiglio di leggerlo ieri. Il novantenne teologo sistematico anglicano, esperto dei puritani, scrive: "Io credo che la preghiera sia la misura spirituale [dell'essere umano]…, come nient'altro lo possa essere, al punto che il nostro modo di pregare deve diventare la questione più importante che noi dovremmo affrontare".

Tre persone brillanti e molto consacrate al Signore (M'Cheyne, Packer e lo

[5] Voce della Bibbia, Formigine 1995.

stesso Carson) collocano la preghiera in quel modo.

Qualche domanda: la Bibbia può insegnarci a pregare? Non possiamo imparare questa disciplina spirituale da altri credenti? Più avanti nel libro Carson parlerà dell'importanza degli altri per aiutarci a migliorare nel nostro esercizio della preghiera. Tuttavia, il loro aiuto sarà utile, solo ed esclusivamente, se essi pregano secondo l'insegnamento biblico sulla preghiera, perché è nella Bibbia che Dio ci rivela come accostarci a lui.

Il dunque? Cari fratelli e care sorelle, dobbiamo imparare a pregare, e migliore la nostra prassi della preghiera, dalla Parola di Dio…punto e basta. O nelle parole di Carson (pp. 20-21): "Esattamente come è la Parola di Dio che deve riformare la nostra teologia, la nostra etica e la nostra prassi, così questa [inizia qui p. 21] Parola deve anche riformare la nostra vita di preghiera."

In questo corso, di tutte le possibili risorse bibliche sulla preghiera – le grandi preghiere di Mosè, Daniele, Davide, Geremia, Salomone, il libro dei Salmi, la preghiera sacerdotale di Gesù in Giovanni 17 o lo stesso Padre nostro – di tutte queste risorse bibliche e ancora altre, Carson (e noi sulla scia di lui) esamineremo le preghiere di Paolo, di cui ci sono molte. E all'interno di quelle preghiere punteremo "sulle sue richieste di preghiera" (p. 21). Al riguardo, scrive Carson: "Vogliamo imparare [1] ciò per cui pregare, [2] gli argomenti da usare, [3] le priorità da adottare, [4] i principi che dovrebbero plasmare le nostre preghiere, e molto di più" (p. 21). Questo è ciò che ci prefiggiamo anche noi in questo corso.

Per la prossima volta i compiti sono di leggere la prefazione e l'introduzione

del libro; si tratta di pp. 9-21.

Carson termina la sua introduzione come segue (p. 21): “Infine, poiché un rinnovamento durevole, un risveglio autentico ed una vera riforma, possono nascere solo dall’opera dello Spirito Santo quando [egli] prende la Parola e l’applica alla nostra vita, è molto importante, sia per me mentre scrivo, sia per voi mentre leggete, fare frequenti pause per chiedere allo Spirito Santo di prendere tutto ciò che è biblicamente fedele ed utile in queste meditazioni e applicarlo alla nostra vita in modo che il nostro pregare possa essere trasformato in modo permanente”.

Noi che ci troviamo qui in aula, vogliamo fare questo ora per qualche minuto e invito anche voi che guardate su internet a fare lo stesso. Poi io chiuderò la lezione con una preghiera conclusiva.

Preghiera conclusiva (Efesini 3:14-21): “14 Per questo motivo piego le ginocchia davanti al Padre, 15 dal quale ogni famiglia nei cieli e sulla terra prende nome, 16 affinché egli vi dia, secondo le ricchezze della sua gloria, di essere potentemente fortificati, mediante lo Spirito suo, nell'uomo interiore, 17 e faccia sì che Cristo abiti per mezzo della fede nei vostri cuori, perché, radicati e fondati nell'amore, 18 siate resi capaci di abbracciare con tutti i santi quale sia la larghezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità dell'amore di Cristo 19 e di conoscere questo amore che sorpassa ogni conoscenza, affinché siate ricolmi di tutta la pienezza di Dio. 20 Or a colui che può, mediante la potenza che opera in noi, fare infinitamente di più di quel che domandiamo o pensiamo, 21 a lui sia la gloria nella chiesa, e in Cristo Gesù, per tutte le età, nei secoli dei secoli. Amen.”

*****

Pregate per il missionario medico Ken Elliot (rapiti da terroristi islamici):
http://pietrociavarella.altervista.org/continuiamo-a-pregare-e-lavorare-a-favore-del-rilascio-di-ken-elliot/
Sua moglie Jocelyn è stata rilasciata http://www.9news.com.au/world/2016/02/07/07/55/australian-woman-kidnapped-with-her-husband-by-extremists-in-burkina-faso-last-month-has-been-freed

Qualche altro link su cui potete cliccare

- www.chiesalogos.com (sermoni)
- www.solascrittura.it
- Il mio blog www.pietrociavarella.altervista.org

Corsi: www.solascrittura.it/corsi.html

Risorse: www.solascrittura.it/risorse.html

Le *playlist*, cartelle che raggruppano studi sullo stesso tema:
www.youtube.com/user/LOGOS2100/playlists

- *Sophos*, una nuova casa editrice evangelica di cui sono vice presidente
www.edizionisophos.com (i miei libri "vecchi" e alcuni nuovi saranno pubblicati da Sophos).
Per ora sono disponibili: *Risposta a Inchiesta su Gesù* www.lacasadellabibbia.it/difesa-della-fede-risposta-a-inchiesta-su-gesu-.1.12.1230.gp.1129.uw.aspx
e il mio articolo: "Due parole per l'amore in Giovanni 21" www.lacasadellabibbia.it/lux-biblica-ibei-lux-biblica-n-39-i-quattro-vangeli.1.12.1211.gp.1181.uw.aspx
- Risorse scaricabili gratuitamente: pietrociavarella.altervista.org/risorse/
- Non perdete questo filmato di Compassion (www.compassion.it):
www.youtube.com/watch?v=3jTR7bBONG4&list=UUX5ODzxOF7VuEdTEwJm0l_w&index=1
- Porte Aperte (per sapere come potete aiutare la Chiesa perseguitata): www.porteaperteitalia.org/